

a te gridarono e furono salvati,  
in te confidarono  
e non rimasero delusi.

Non stare lontano da me,  
perché l'angoscia è vicina  
e non c'è chi mi aiuti.

### **Ripresa della parola di Dio del giorno**

Gesù, venuto nella sua patria, insegnava nella loro sinagoga e la gente rimaneva stupita e diceva: «Da dove gli vengono questa sapienza e i prodigi?» (*Mt 13,54*).

**Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone** (vedi bandella)

### **Lode e intercessione**

**Rit.: Noi cerchiamo il tuo volto, Signore!**

- Tu sei un Dio nascosto, elusivo, sei Presenza invisibile, Signore indicibile.
- In ogni uomo è possibile incontrarti, da ogni atto di amore tu sei narrato.
- Tu vieni in aiuto a tutti i figli dell'uomo, su strade diverse sei da loro cercato.

### **Padre nostro**

**Orazione** (vedi Colletta)

# LA MESSA

## **ANTIFONA D'INGRESSO** CF. SAL 131,9

I tuoi sacerdoti, o Signore, si rivestano di giustizia  
ed esultino i tuoi santi.

## **COLLETTA**

Dio onnipotente e misericordioso, che hai fatto di san Giovanni Maria [Vianney] un pastore mirabile per lo zelo apostolico, per la sua intercessione e il suo esempio, fa' che con la nostra carità guadagniamo a Cristo i fratelli e godiamo, insieme con loro, la gloria senza fine. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

## **PRIMA LETTURA** LV 23,1.4-11.15-16.27.34B-37

Dal libro del Levitico

<sup>1</sup>Il Signore parlò a Mosè e disse: <sup>4</sup>«Queste sono le solennità del Signore, le riunioni sacre che convocherete nei tempi stabiliti.

<sup>5</sup>Il primo mese, al quattordicesimo giorno, al tramonto del sole sarà la Pasqua del Signore; <sup>6</sup>il quindici dello stesso mese sarà la festa degli Àzzimi in onore del Signore; per sette giorni mangerete pane senza lievito. <sup>7</sup>Nel primo giorno avrete una riunione sacra: non farete alcun lavoro servile.

<sup>8</sup>Per sette giorni offrirete al Signore sacrifici consumati dal fuoco. Il settimo giorno vi sarà una riunione sacra: non farete alcun lavoro servile».

<sup>9</sup>Il Signore parlò a Mosè e disse: <sup>10</sup>«Parla agli Israeliti dicendo loro: “Quando sarete entrati nella terra che io vi do e ne mietete la messe, porterete al sacerdote un covone, come primizia del vostro raccolto. <sup>11</sup>Il sacerdote eleverà il covone davanti al Signore, perché sia gradito per il vostro bene; il sacerdote lo eleverà il giorno dopo il sabato.

<sup>15</sup>Dal giorno dopo il sabato, cioè dal giorno in cui avrete portato il covone per il rito di elevazione, conterete sette settimane complete. <sup>16</sup>Conterete cinquanta giorni fino all'indomani del settimo sabato e offrirete al Signore una nuova oblazione.

<sup>27</sup>Il decimo giorno del settimo mese sarà il giorno dell'espiazione; terrete una riunione sacra, vi umilierete e offrirete sacrifici consumati dal fuoco in onore del Signore.

<sup>34</sup>Il giorno quindici di questo settimo mese sarà la festa delle Capanne per sette giorni in onore del Signore. <sup>35</sup>Il primo giorno vi sarà una riunione sacra; non farete alcun lavoro servile. <sup>36</sup>Per sette giorni offrirete vittime consumate dal fuoco in onore del Signore. L'ottavo giorno terrete la riunione sacra e offrirete al Signore sacrifici consumati con il fuoco. È giorno di riunione; non farete alcun lavoro servile.

<sup>37</sup>Queste sono le solennità del Signore nelle quali convocherete riunioni sacre, per presentare al Signore sacrifici con-

sumati dal fuoco, olocausti e oblazioni, vittime e libagioni, ogni cosa nel giorno stabilito”». – *Parola di Dio.*

**SALMO RESPONSORIALE** 80 (81)

**Rit. Esultate in Dio, nostra forza.**

<sup>3</sup>Intonate il canto e suonate il tamburello,  
la cetra melodiosa con l’arpa.

<sup>4</sup>Suonate il corno nel novilunio,  
nel plenilunio, nostro giorno di festa. **Rit.**

<sup>5</sup>Questo è un decreto per Israele,  
un giudizio del Dio di Giacobbe,  
<sup>6</sup>una testimonianza data a Giuseppe,  
quando usciva dal paese d’Egitto. **Rit.**

<sup>10</sup>Non ci sia in mezzo a te un dio estraneo  
e non prostrarti a un dio straniero.

<sup>11</sup>Sono io il Signore, tuo Dio,  
che ti ha fatto salire dal paese d’Egitto. **Rit.**

**CANTO AL VANGELO** 1Pt 1,25

**Alleluia, alleluia.**

La parola del Signore rimane in eterno:  
e questa è la parola del Vangelo che vi è stato annunciato.  
**Alleluia, alleluia.**

**VANGELO**      Mt 13,54-58

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo Gesù, <sup>54</sup>venuto nella sua patria, insegnava nella loro sinagoga e la gente rimaneva stupita e diceva: «Da dove gli vengono questa sapienza e i prodigi? <sup>55</sup>Non è costui il figlio del falegname? E sua madre, non si chiama Maria? E i suoi fratelli, Giacomo, Giuseppe, Simone e Giuda? <sup>56</sup>E le sue sorelle, non stanno tutte da noi? Da dove gli vengono allora tutte queste cose?». <sup>57</sup>Ed era per loro motivo di scandalo.

Ma Gesù disse loro: «Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria e in casa sua». <sup>58</sup>E lì, a causa della loro incredulità, non fece molti prodigi. – *Parola del Signore.*

**SULLE OFFERTE**

Guarda con benevolenza, o Signore, i doni deposti sul tuo altare nella memoria di san Giovanni Maria [Vianney] e come per la forza di questi divini misteri lo hai coronato di gloria, così dona a noi l'abbondanza del tuo perdono. Per Cristo nostro Signore.

**ANTIFONA ALLA COMUNIONE**      cf. Mt 24,46-47

Beato quel servo che il Signore, arrivando,  
troverà vigilante:  
lo metterà a capo di tutti i suoi beni.

## **DOPO LA COMUNIONE**

La partecipazione a questo banchetto del cielo, Dio onnipotente, rinvigorisca e accresca in tutti noi la grazia che da te proviene, perché, celebrando la memoria di san Giovanni Maria [Vianney], custodiamo integro il dono della fede e camminiamo sulla via della salvezza da lui indicata. Per Cristo nostro Signore.

---

### **PER LA RIFLESSIONE**

#### **«Da dove?»**

Matteo nel suo racconto procede per blocchi, alternando sezioni dedicate alla parola e altre all'azione di Gesù. Nei giorni scorsi ci siamo soffermati sul lungo discorso in parabole, oggi entriamo in una nuova sezione, di tipo narrativo, che si protrarrà fino alla fine del capitolo 17. «Terminate queste parabole, Gesù partì di là» (Mt 13,53). E il racconto ci porta a Nazaret, la «patria» di Gesù, il suo paese di origine. Là egli incontra il rifiuto, che tuttavia non si rivela un caso isolato, non è un semplice incidente paesano, ma prelude e anticipa il rifiuto che lo porterà alla morte. La gente di Nazaret conosce Gesù: l'ha visto crescere, lavorare, andarsene via di casa; ne conosce la famiglia, ritiene di sapere tutto di lui. In realtà, nulla ha colto della sua verità profonda: non sa andare oltre «il sangue e la carne», si ferma al dato esterno, anagrafico. E lo stupore (cf. v. 54), che potrebbe evolvere in meraviglia e

divenire porta di accesso alla fede, sbocca nel vicolo cieco della perplessità, dell'incredulità. Gesù diviene pietra di inciampo: «era per loro motivo di scandalo» (v. 57).

«Da dove gli vengono [...] tutte queste cose?» (v. 56). La domanda è del tutto pertinente: nell'agire di Gesù si nasconde un «da dove?» che dovrebbe portare a interrogarsi sulla sua vera identità. «Sapienza» e «prodigi», infatti, dovrebbero indurre a pensare che quest'uomo è da Dio, ma la pretesa di conoscere tutto di lui costituisce per i suoi paesani una valida ragione per non riconoscere in lui un inviato di Dio. Troppo ordinario, troppo umano... L'inviato di Dio di così umili origini, nelle vesti del «figlio del falegname» (v. 55)? È lo scandalo dell'incarnazione! E lo *skándalon* («ostacolo») diventa incapacità di dare fiducia, di fare affidamento, diventa incredulità. È la tentazione, che ben conosciamo, di rinchiudere l'altro dentro un orizzonte noto, forse addirittura banale; tentazione di sempre. Non avviene così anche nei nostri rapporti umani? Quanta fatica spesso ad accogliere l'altro nella sua alterità, nel suo «mistero»; e quanta facilità, per contro, a rinchiudere la sua verità dentro una pretesa conoscenza! No, a Nazaret non può essere celebrata la potenza del credere: «Lì, a causa della loro incredulità, non fece molti prodigi» (v. 58). Marco, nel testo parallelo, è ancora più lapidario: «Non poteva compiere nessun prodigio» (Mc 6,5), perché il potere di Gesù è legato alla fede. Egli non può compiere azioni di potenza là dove manca tale requisito essenziale. Questo testo ci presenta la

drammatica possibilità del rifiuto, dell'incredulità, e ovviamente ci chiama in causa. Anche gli esempi negativi hanno una forza che interpella, che costringe a interrogarci. L'evangelista si rivolge al lettore, a noi, e ci ricorda che i prodigi di Gesù vengono dalla nostra fede, non sono frutto di magia!

*Signore Gesù, che sei stato disprezzato e misconosciuto nella tua patria, in mezzo ai tuoi, dona a noi che vogliamo diventare tuoi discepoli di non trovare scandalo in te, ma di credere alla tua parola e di metterla in pratica nella nostra vita.*

## **Calendario ecumenico**

### **Cattolici, anglicani e luterani**

Giovanni Maria Vianney, curato d'Ars, presbitero (1859).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Memoria dei sette santi fanciulli di Efeso e della santa martire Eudocia (sotto Traiano, 98-117).

### **Copti ed etiopici**

Maria Maddalena.

*Dedicazione della Basilica di S. Maria Maggiore (mem. fac.)*

## SABATO 5 AGOSTO

XVII settimana del Tempo ordinario - I settimana del salterio

### LA PREGHIERA

#### Introduzione

**O Dio, vieni a salvarmi. Signore, vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è, che era e  
che viene, per i secoli dei secoli. Amen. Alleluia.**

#### **Inno** (CAMALDOLI)

*O Cristo, splendore del Padre,  
o luce di ogni mattino,  
sorgente di nuova speranza,  
a te si rivolge il creato  
cantando.*

*Rinnova la gioia nei cuori,  
effondi sul mondo la pace,  
o sole d'amore infinito,  
a te nostra unica fonte  
veniamo.*

*A te, Salvatore del mondo,  
al Padre sorgente di vita,  
al dono ch'è fuoco d'amore  
sia lode infinita  
nei secoli eterni.  
Amen.*

#### **Salmo** CF. SAL 102 (103)

Benedici il Signore, anima mia,  
quanto è in me benedica  
il suo santo nome.

Benedici il Signore, anima mia,  
non dimenticare  
tutti i suoi benefici.

Egli perdona tutte le tue colpe,  
guarisce tutte le tue infermità,

salva dalla fossa la tua vita,  
ti circonda  
di bontà e misericordia,

sazia di beni la tua vecchiaia,  
si rinnova come aquila  
la tua giovinezza.

Il Signore  
compie cose giuste,

difende i diritti  
di tutti gli oppressi.

## Ripresa della parola di Dio del giorno

Il tetrarca Erode disse ai suoi cortigiani a proposito di Gesù: «Costui è Giovanni il Battista. È risorto dai morti e per questo ha il potere di fare prodigi!» (cf. Mt 14,2).

**Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone** (vedi bandella)

### Lode e intercessione

**Rit.: Dio vivente, gloria a te!**

- O Unico, perché cercarti nei cieli? Quale terra è vuota di te? Tu sei la gioia della mia vita!
- O Unico, perché cercarti dentro un tempio? Non sei tu che abiti in me? Tu sei la forza della mia vita!
- O Unico, non sei tu il mio Amato? Non sei tu l'Amore che è in me? Tu sei il senso della mia vita!

### Padre nostro

**Orazione** (vedi Colletta)